SABATO
30
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 76 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 25 mm L. 19, oltre L. 25, Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Tel 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel 1.15

Il Consiglio dei ministri

Una relazione dell'onorevole Gasparotto sulla questione dei prigionieri

L'approvazione di un provvedimento circa la ripartizione degli oneri contributivi

ROMA, 29 marzo.

Il Consiglio dei Ministri ha proseguito stamane a Palazzo Viminale i suoi lavori. All'inizio della seduta il ministro per l'Assistenza post-bellica Gasparotto ha riferito sulla situazione dei prigionieri. La convenzione internazionale sulla liberazione ed il rimpatrio dei prigionieri, dispone che nei patti di armistizio, si convengano le clausole relative a questa materia ma che ove ciò non si sia fatto, i governi possano entrare in trattative a questo scopo e soltanto qualora questo non avvenga, i prigionieri sono restituiti dopo la conclusione del trattato di pace Le Nazioni alleate hanno invece applicato la convenzione internazionale nei giusti termini, facendo restituzione di prigionieri senza attendere la conclusione del trattato di pace. Infatti l'Inghilterra ha già restituito 143 mila prigionieri mentre ne detiene ancora 266 mila; la Francia ne ha restituiti 39.791 mentre ne detiene ancora 28 mila; l'America ha fatto la totale restituzione: circa 60 mila; dalla Russia sono giunti oggi 1200 ex prigionieri a cui le popolazioni del Friuli hanno fatto dimostrazioni affettuose A giorni potranno essere dati ulteriori notizie relative ad altri rimpatriati. Il ministro ha concluso dicendo che il problema dei reduci è permanentemente all'ordine del giorno.

Il Consiglio ha poi approvato un decreto proposto dal ministro Barbareschi sulla ripartizione degli oneri contributivi per le forme di previdenza ed assistenza sociale con il quale si stabilisce in via temporanea e cioè fino alla riforma generale della previdenza, il trasferimento a carico dei datori di lavoro dei contributi previdenziali che sono attualmente a carico dei lavoratori.

Il Consiglio ha quindi ripreso la discussione sui simboli che dovranno essere inseriti nella scheda di Stato per il referendum istituzionale ed ha deciso di apportarvi una lieve modificazione allo scopo di dare ai simboli stessi un valore di assoluta imparzialità. Pertanto i contrassegni saranno i seguenti: per la monarchia la corona regale sovrapposta allo scudo crociato sabaudo; per la repubblica due fronde intrecciate l'una di alloro e l'altra di quercia con in mezzo una donna turrita Entrambi i simboli avranno nello sfondo il profilo della penisola italiana.

Su proposta del Ministro del Tesoro è stato poi approvato uno schema di decreto legislativo che autorizza lo Stato a garantire il rimborso del credito che la «Export import bank» di Washington accorderà, fino a concorrenza di 25 milioni di dollari agli importatori di cotone.

E' stato quindi approvato uno schema di D. L. L. recante alcune integrazioni alle vigenti norme sull'epurazione, dimostratesi accessorie dalla pratica applicazione del decreto del novembre scorso.

Fra l'altro è stato ripristinato il giudizio di secondo grado per la epurazione degli albi professionali.

Dopo il parere della Consulta il Consiglio ha approvato definitivamente lo schema di decreto legislativo col quale vengono aumentate le indennità speciali di P. S e le indennità di servizio speciale di P. S di cui fruiscono gli ufficiali, sottufficiali e guardie raffermate del corpo.

Il Ministro delle Finanze ha riproposto, ed il Consiglio ha approvato dopo il parere della Consulta, il provvedimento concernente l'avocazione allo Stato dei profitti di guerra e dei profitti eccezionali di speculazione ed il provvedimento relativo alla imposta sulle spese di lusso.

Su proposta del Ministro del Tesoro è stato approvato, salvo parere della Consulta, uno schema di decreto legislativo che autorizza la zecca a fabbricare e ad emettere monete metalliche di nuovo conio, da lire 1, 2, 5 e 10 in sostituzione delle monete di acmonital e bronzo e dei biglietti di Stato attualmente in circolazione.

E' stato pure approvato un provvedimento che analogamente a quanto è stato fatto di recente per gli altri impiegati dello Stato, equipara gli stipendi del personale ferroviario di gruppo C. a quelli degli impiegati di pari grado delle categorie superiori.

Su proposta del Ministro delle Poste, sono stati approvati gli aumenti delle tariffe telefoniche, interurbane e delle tariffe per il servizio di recapito espresso a domicilio degli avvisi telefonici

E' stato quindi approvato un altro schema di decreto luogotenenziale che ammette alle tariffe postali stabilite per i quotidiani, i periodici pubblicati almeno una volta alla settimana ed il cui prezzo di vendita non sia inferiore a quello dei quotidiani; lo stesso provvedimento ammette la spedizione in abbonamento postale, con la metà della tariffa ordinaria, delle stampe propagandistiche non periodiche, spedite in quantità non inferiore a 10 mila esemplari.

La riunione del Consiglio ha avuto termine alle ore 15.

Circa i beni dei cittadini austriaci in Italia

ROMA, 29 marzo.

A proposito dei beni dei cittadini austriaci in Italia negli ambienti competenti viene riferito che tali beni vengono caso per caso sbloccati se i richiedenti non risultino compromessi da attività nazista

E' stato costituito il blocco di unione nazionale democratica

Vi hanno aderito Orlando Nitti e Bonomi

ROMA, 29 marzo

Il blocco di unione nazionale democratica è stato costituito, secondo quanto si apprende in ambienti autorizzati, con l'adesione di Orlando, Nitti, Bonomi, del Partito liberale italiano e del Partito della Democrazia del lavoro.

Questa sera sarà diramato un comunicato e nei prossimi giorni verrà lanciato un manifesto al Paese col quale i motivi e gli scopi del blocco verranno più ampiamente illustrati

L'accordo è stato raggiunto ieri in una riunione svoltasi in casa di V E. Orlando alla quale parteciparono anche Paratore, Nitti, Vito Reale, Casati, Cassandro e Libonati per il Partito liberale italiano; Bassano, Manes e Persico per la Democrazia del lavoro Stasera si avrà alle ore 21,30 la prima riunione del comitato esecutivo nel quale Cassandro e Libonati rappresentano il Partito liberale, Bassano la Democrazia del lavoro e Vito Reale l'Unione per la ricostruzione di Nitti.

La Commissione alleata ha lasciato Gorizia

Da mezzo secolo a Trieste non s'erano viste manifestazioni così imponenti come quelle degli scorsi giorni

TRIESTE, 29 marzo.

Durante la giornata di ieri la Commissione alleata, partendo da Gorizia, ha visitato nella mattinata i villaggi di Merna e Dolegna nelle immediate vicinanze della città. Nel pomeriggio la Commissione ha visitato anche alcune località nella valle dell'Isonzo rientrando a sera

A detta di coloro che hanno assistito a tutte le dimostrazioni svoltesi a Trieste negli ultimi 40-50 anni, quella italiana che ha avuto luogo nel pomeriggio del 27 ha superato per imponenza tutte le precedenti, comprese quelle dell'ottobre - novembre 1918. E' difficile indicare il numero dei partecipanti ma si può senz'altro dire che tutta la popolazione del centro urbano, esclusa la parte residente nei sobborghi slavi, vi ha partecipato La città appariva tutta coperta di tricolori che erano stati, non solo esposti ad ogni finestra, ma spesso anche stesi attraverso le strade In un certo momento del pomeriggio non si poteva parlare di cortei: tutte le strade del centro principali e secondarie, erano percorse da una fiumana di dimostranti con migliaia di tricolori e bandiere rosse dei partiti italiani di sinistra, ivi compresa la sezione del P. C. I. di nuova costituzione.

La manifestazione è culminata in piazza della Libertà con i discorsi di Tino Wodisca e del colonnello Fonda presidente del Comitato Liberazione Nazionale.

Gli slavo - comunisti hanno tentato controdimostrazioni che però non hanno raccolto che un numero di partecipanti inferiore a quello dell'altra sera: in complesso non più di alcune migliaia di persone ammassate soprattutto attorno all'albergo della città dove si trovavano i membri della Commissione alleata.

Anche ieri la polizia civile, montata in parte su camionette fornite di apparecchi radio, ha lavorato attivamente ed è riuscita quasi sempre a tenere lontani i cortei avversari. Nel corso della giornata di ieri sono stati operati 70 arresti mentre risultano 35 i feriti leggeri ed un certo numero di contusi.

Alcuni colpi di rivoltella sono stati sparati da ignoti contro una camionetta della polizia senza provocare danni

La Commissione Alleata di inchiesta è partita ieri sera da Gorizia, sembra, alla volta di Trieste. Quest'oggi non si sono avute che sporadiche manifestazioni di gruppi isolati di sloveni provenienti, come il solito, dai dintorni di Gorizia e da paesi della provincia Fra i numerosi arresti effettuati questa settimana dalla polizia militare e civile si possono leggere i nomi di molti sloveni non residenti a Gorizia bensì nei paesi anche più lontani e persino della zona B. Fra gli sloveni arrestati la proporzione dei residenti a Gorizia e di quelli residenti fuori della città è rispettivamente di un quarto e tre quarti Da questo fatto assolutamente obiettivo, si può calcolare la provenienza dei manifestanti La diceria secondo cui sarebbero arrivate a Gorizia addirittura 50 corriere di italiani per la manifestazione di mercoledì sera è assolutamente priva di qualsiasi fondamento. A Gorizia hanno manifestato solamente gli italiani di Gorizia.

La costituzione nella Venezia Giulia del Partito Comunista italiano

GORIZIA, 28 marzo

Le notizie sul movimento comunista italiano della Venezia Giulia, vanno brevemente chiarite.

Un forte gruppo di comunisti goriziani, fra cui parecchi partigiani garibaldini, già aderenti al Partito Comunista Giuliano, delusi e amareggiati della politica antitaliana condotta dal detto Partito Comunista Giuliano, hanno deciso in questo mese di liberarsi dalla soggezione di questo comunismo nazionalista e di costituire un Fronte comunista italiano indipendente, fondato sui principii della vera concezione comunista che bandisce ogni sciovinismo ed affratella i popoli

Il gruppo goriziano, attivissimo ed entusiasta, ha molto lavorato sia nella provincia di Gorizia, che in quella di Trieste, per ridestare fra i compagni italiani il senso di un sano comunismo.

Questo movimento di rinsavimento fra le masse italiane ha portato grandi frutti. Gli aderenti crescono ogni giorno di numero e si formano sezioni nei diversi paesi

Oggi, la massa degli aderenti è tale da permettere al movimento del Fronte Comunista Italiano di trasformarsi in vero e proprio partito, assumendo il nome di Partito Comunista Italiano della Regione Giulia.

La costituzione di questo partito è una evidente sconfessione della politica condotta dal Partito Comunista Giuliano Questo Partito, tenuto dalle mani di elementi dirigenti slavi con qualche comparsa italiana, si è dimostrato strumento di nazionalismo.

Ecco ora il manifesto pubblicato dal neo costituito Partito Comunista Italiano della Regione Giulia:

«Considerato che il Partito Comunista Giuliano è venuto meno al suo scopo principale che era quello di sottrarre i Comunisti italiani e sloveni della Regione Giulia ed ogni influenza sia di Belgrado che di Roma, per poter così meglio combattere lo sciovinismo di ogni tipo e provenienza, e gettare le basi per una sincera e duratura fratellanza; che il pretendere da parte di compagni italiani l'adesione alla Jugoslavia costituisce una violazione al loro diritto di occuparsi del problema nazionale italiano; considerato infine che la soluzione del problema nazionale a solo vantaggio di uno Stato e a danno di un altro non farebbe che generare altri focolai di irredentismo e nazionalismo pericolosi per la pace ed in stridente contrasto con i basilari principii comunisti: si costituiscono in tutta la Regione Giulia le sezioni del Partito Comunista Italiano»;

e prosegue:

«Garibaldini, combattendo per la libertà dei popoli, attraverso valli e monti, avete riscattato anche l'onore d'Italia ed acquisito il diritto alla sua unità e a dei confini che non costituiscano una umiliazione per i due popoli.

Il Comitato Promotore».

Alcuni aspetti

della vita politica nazionale illustrati da Togliatti a Mantova

MANTOVA, 29 marzo

Ieri il ministro Togliatti ha parlato in piazza Sordello. Un notevole aspetto del discorso di Togliatti è stata una vivace polemica contro Bonomi di cui ha indicato l'opera quale capo del Governo, soggiungendo che la sfiducia, lo scetticismo la tendenza al compromesso che caratterizzano quest'uomo politico gli impediscono di poter guidare il blocco che egli sta tentando di formare in questi giorni. Anche verso la democrazia cristiana, Togliatti ha avuto alcune parole di critica Egli ha detto come per la presenza di elementi, di gruppi, di caste che fanno parte del grande movimento della democrazia cristiana, non sia possibile dare di essa un giudizio fiducioso ed ha affermato che alla mano tesa, alla volontà di collaborare del Partito comunista, non corrisponde una uguale sincerità dei demo cristiani che oggi tentano di fare argine al movimento delle classi lavoratrici, il che ha provocato l'incapacità di condurre speditamente i provvedimenti che avrebbero testimoniato una politica di solidarietà nazionale

Ciò che Charles Curtis vorrebbe fare della Tripolitania

LONDRA, 29 marzo.

(Reuter) - Charles Curtis pubblica oggi sul settimanale indipendente *Time and Tide* un articolo nel quale scrive: «La recente richiesta russa per avere da sola il mandato sulla Tripolitania ha concentrato l'attenzione generale su questa piccola parte sabbiosa della costa settentrionale africana. Tripoli è destinata ad essere un importante scalo per le linee aeree internazionali e per quelle dell'Impero britannico che in futuro uniranno la Gran Bretagna e l'America con l'India, l'Iraq, il Sud - Africa, l'Australia e l'Oriente.

Con un volo di pochissimi giorni si può giungere in questi Paesi tanto da Tripoli quanto dal Cairo. La rotta del Cairo va ad est verso Bagdad e la Cina, a sud-est verso l'interno e l'Australia, a sud verso il Sud-Africa. I recenti avvenimenti egiziani rendono possibile che divenga sconsigliato questo del Cairo come base aerea sulle rotte dell'Impero. In tal caso Tripoli potrebbe facilmente divenire il punto focale dei servizi diretti per l'India e l'Iraq, via Palestina e Transgiordania ed in direzione sud verso il Sud Africa. L'importanza dell'aeroporto della Mellaha consiste nel fatto che esso dista due giorni di volo dagli Stati Uniti (via Azzorre) ed altrettanti dal Sud-Africa.

Tripoli è inoltre probabilmente il più bel porto fra Biserta ed Alessandria. E' bene attrezzato per lo scarico, possiede ottimi magazzini e può essere usato anche dalle navi di grande tonnellaggio e in tutte le condizioni atmosferiche. Strategicamente questa zona è di immenso valore tanto per noi quanto per l'America e le spese sarebbero inizialmente piccole e diverrebbero sempre minori.

E' inconcepibile che alla Russia possa venir concesso il mandato sulla Tripolitania e sarebbe veramente sconsigliabile restituirla al Governo italiano. L'ideale, e per gli interessi degli abitanti e per i nostri, sarebbe farne un mandato britannico o anglo-americano.

Così la pensa il signor Curtis e, indubbiamente, il suo discorso fila stando al suo punto di vista. Ma fila altrettanto stando al punto di vista della «Carta», allo spirito che ha animato milioni di uomini che hanno combattuto per la libertà dei popoli, per la giustizia verso tutti sulla terra? Inghilterra, America e Russia possono avere interessi strategici in Tripolitania. Ma l'Italia che interessi vi ha? Non certo strategici. La sua importanza militare non è tale da venir sollevata dal possesso di Tripoli e della «piccola parte sabbiosa della costa settentrionale africana». I suoi interessi sono d'altro ordine: la difesa dei tesori di denaro e di energie impiegati laggiù per creare un campo di lavoro al popolo italiano.

E il popolo italiano non ha fatto proprio nulla per meritarsi un campo di lavoro il quale, in ogni caso, non sarà mai quello che è a disposizione di altri popoli?

Se stiamo a quello che dicevano le radio alleate soltanto un anno fa, qualche cosa il popolo italiano ha fatto. E noi crediamo ancora a quelle voci che venivano d'oltre mare a rinfrancarci nelle aspre ore della lotta clandestina, nelle durissime ore della lotta sulle montagne.

Al Consiglio di sicurezza

La discussione sulla questione persiana prosegue anche in assenza del delegato sovietico

I Governi russo e persiano invitati a presentare lo stato dei negoziati fra loro intercorsi

NEW YORK, 29 marzo.

(Reuter) - Il comunicato diramato dopo la riunione segreta del Consiglio reca: «I membri del Consiglio di sicurezza hanno tenuto alle ore 16 una riunione per discutere in via non ufficiale l'ulteriore procedura da seguire in merito all'appello persiano di cui all'ordine del giorno. Sono state prese in considerazione varie proposte e si è giunti a trovare una notevole base di accordo. I rappresentanti di tutti i membri del Consiglio di sicurezza, eccetto quello sovietico, erano presenti alla riunione che è terminata alle 18.40».

La *Reuter* aggiunge che negli ambienti bene informati il comunicato viene interpretato nel senso che si è convenuto di procedere nella discussione del problema persiano nonostante l'assenza del delegato sovietico che era stato anche ieri regolarmente invitato.

Negli ambienti bene informati, generalmente al corrente dei lavori del Consiglio di sicurezza, si dice che nella seduta segreta di ieri si sia deciso di invitare la Russia e la Persia a rispondere entro un termine di tempo stabilito alle seguenti domande ancora senza risposta: 1) perchè le assicurazioni della Russia che le sue truppe vengono ritirate dalla Persia non sono considerate soddisfacenti dal Governo persiano?; 2) quali negoziati sono attualmente in corso tra la Russia e la Persia?; 3) il ritiro delle forze dell'Esercito rosso è condizionato a tali negoziati?

Si afferma anche che il segretario di Stato americano Byrnes si sia dichiarato favorevole a tale procedura.

Nessun rappresentante sovietico era presente all'apertura dell'odierna seduta pubblica del Consiglio di sicurezza che ha avuto inizio alle ore 15 (ore 22 di Roma).

Il rappresentante persiano è stato chiamato al tavolo e vi ha preso posto immediatamente.

Il dott. Ala ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale o di altro genere attestante che alcun contingente di truppe sovietiche abbia attraversato la frontiera persiana diretto in Russia. Egli ha aggiunto che la Russia dovrebbe assicurare incondizionatamente il Consiglio di sicurezza che le truppe sovietiche saranno evacuate da tutta la Persia entro un breve determinato periodo.

«Non dovrebbe esservi alcun rinvio della discussione della disputa persiana da parte del Consiglio di sicurezza — ha detto il delegato persiano — poichè niente è stato risolto mediante i negoziati. E' della massima importanza che le assicurazioni circa l'evacuazione siano chiarite senza alcun ritardo. Ho istruzione dal mio Governo di proseguire la presente azione dinanzi al Consiglio finchè io lo stimi necessario per proteggere gli interessi del mio Paese».

Il ministro degli Esteri americano Byrnes ha quindi proposto che il segretario generale dell' O. N. U. Trygve Lie richieda immediatamente presso i Governi sovietico e persiano lo stato dei negoziati tra i Governi stessi. «Il Consiglio deve essere sollecito — ha detto Byrnes — ad evitare ogni possibilità che la presenza delle truppe sovietiche in Persia eserciti un'influenza od una costrizione sui Governi sovietico o persiano per quanto riguarda i negoziati. Byrnes ha proposto che venga fissato a martedì il limite di tempo per la consegna delle risposte di Mosca e di Teheran.

Appoggiando la proposta di Byrnes, il rappresentante britannico sir Alexander Cadogan ha dichiarato: «Noi dobbiamo porre in chiaro se l'annunciato ritiro delle truppe sovietiche non sia condizione all'accordo tra i due Governi su altri punti».

Il rappresentante australiano Hodgson ha proposto che, in vista delle tempeste magnetiche che ostacolano le radiocomunicazioni, ai Governi russo e persiano sia dato tempo fino al 3 o 4 aprile per rispondere. «Io credo — ha risposto Byrnes — che tale questione sia di tanta importanza da doversi procedere senza alcun ritardo».

Il Consiglio si è quindi aggiornato a giovedì prossimo. Il segretario generale ha avuto istruzioni di richiedere nel frattempo ai Governi sovietico e persiano comunicazioni sullo stato dei loro negoziati.

La presenza del delegato sovietico alla seduta di ieri del Comitato dello Stato Maggiore militare delle Nazioni Unite, nonostante la mancata partecipazione di Andrei Gromyko alla riunione del Consiglio di sicurezza, è interpretata dagli osservatori politici londinesi come una prova che l'Unione Sovietica nutre ancora fiducia di poter salvaguardare la sua posizione nella controversia persiana senza essere obbligata a lasciare l'O.N.U. Si ritiene che, continuando a restare assente dal Consiglio di sicurezza, Gromyko creda di poter bloccare qualsiasi sviluppo della controversia persiana. In alcuni ambienti si teme però che gli scopi del dibattito sulla Persia, se non il dibattito stesso, siano frustrati dalla mossa sovietica.

A meno che entrambe le parti non intendano conformarsi alle decisioni del Consiglio, l'influenza di questo sugli affari persiani sarà molto limitata e formale. L'abbandono delle sedute del Consiglio da parte del delegato sovietico è ritenuto da molti osservatori un chiaro indizio che l'Unione Sovietica non accetterà alcuna decisione del Consiglio stesso, sia essa o meno pienamente conforme alle norme procedurali.

Nel corso della trasmissione nella quale vengono dettate alla stampa provinciale le notizie, radio Mosca ha dato ieri sera il primo resoconto della seduta tenuta mercoledì dal Consiglio di sicurezza. Dopo aver detto del mancato accordo sulla procedura della discussione della questione persiana da parte della sottocommissione composta dei delegati dell'U.R.S.S., degli Stati Uniti e della Francia, radio Mosca ha riferito che la mozione di Gromyko per un rinvio della discussione è stata respinta.

«In seguito a ciò — ha proseguito radio Mosca — il compagno Gromyko ha dichiarato che per le ragioni già rese note, egli non avrebbe potuto partecipare alla discussione sulla questione persiana ed ha quindi lasciato la sala del Consiglio. Il Consiglio ha allora ascoltato il delegato persiano».

L'approvazione dei bilanci della Banca d'Italia

Esauriente esposizione del senatore Einaudi circa la situazione della circolazione monetaria

ROMA, 29 marzo

Questa mattina hanno avuto luogo le adunanze dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia per l'approvazione dei bilanci degli esercizi 1944 e 1945. Il Governatore senatore Einaudi ha riferito prima brevemente sull'esercizio 1944 alla fine del quale la circolazione dei biglietti ammontava a 248 miliardi di 643 milioni. Successivamente il Governatore ha riferito con maggiore ampiezza sui risultati dell'esercizio 1945, rilevando fra l'altro che i depositi bancari ammontavano, al 30 novembre 1945, a 389 miliardi con un aumento di 143 miliardi rispetto alla fine del 1944.

La circolazione dei biglietti della banca è aumentata nel corso dell'anno di 47 miliardi 378 milioni salendo a 296 miliardi 21 milioni a fine 1945

A questo riguardo il Governatore ha osservato come sia ora possibile dare uno sguardo d'insieme alle variazioni intervenute nella circolazione. Rispetto alla data dell'armistizio, l'aumento complessivo della circolazione di biglietti di banca e Amlire, a tutto il dicembre 1945, fu di 266 miliardi e 369 milioni di cui la maggior parte: 163 miliardi e 32 milioni, determinati dalle emissioni tedesche e neofasciste; 100 miliardi 740 milioni dovuti alle Amlire, 2 miliardi 597 milioni alle esigenze del Governo legittimo. In cifre proporzionali il 61,2 per cento dell'aumento della circolazione si verificò nel territorio soggetto all'occupazione tedesca, il 37,8 per cento fu dovuto alla emissione delle Amlire e l'1 per cento alle emissioni di biglietti della Banca d'Italia nel territorio liberato. Tutto sommato, ha continuato il senatore Einaudi, la responsabilità di gran lunga maggiore dell'aumento dei mezzi di pagamento verificatosi dopo l'armistizio in Italia, spetta al tedesco ed ai suoi sostenitori neo fascisti e la parte minore al Governo legittimo italiano

A fine 1945 circolano in Italia complessivamente 389,8 miliardi.

In ordine alla circolazione delle lire militari, il Governatore ha confermato che tra i Governi alleati e il Governo italiano, è stato concluso in data 1. febbraio 1946 un accordo in base al quale tutte le emissioni in lire sono state unificate sotto l'Autorità dello stesso Governo.

Passando a trattare delle altre principali voci passive del bilancio, il Governatore ha rilevato che i depositi vincolati delle aziende di credito, ammontano a 120 miliardi 175 milioni, i depositi in conto corrente a 46 miliardi 865 milioni, i vaglia cambiari e assegni della banca a 13 miliardi 449 milioni, il conto corrente del Tesoro a 20 miliardi di 565 milioni.

Il Governatore ha quindi esaminato i termini in cui si pone sul terreno economico il problema di una nostra eventuale partecipazione al fondo monetario di Bretton Woods osservando che la linea massima di credito che verrebbe concessa all'Italia per acquistare dal fondo le valute occorrentile, sarebbe compresa tra 256 e 312,5 milioni di dollari; gli acquisti annuali non dovrebbero superare i 62.5 milioni di dollari.

L'assemblea ha, quindi approvato i bilanci degli esercizi 1944 e 1945 ed ha deliberato un dividendo di lire 60 per azione

In merito al futuro andamento dei prezzi il Governatore ha rilevato che tra le varie ipotesi che possono farsi a tale riguardo, la più vicina alle tendenze oggi in atto è quella che i prezzi si assestino ad un livello completo tra 20 e 25 volte quello d'anteguerra. Ciò comporterebbe a lungo andare una revisione verso l'alto del cambio attuale di 225 lire per dollaro, fuorchè nel caso in cui l'ascesa dei prezzi, che si va accennando sui mercati esteri, si facesse molto pronunciata.

Se davvero i paesi anglo-sassoni apriranno le loro frontiere e se saranno eliminati i vincoli posti al commercio italiano con l'estero dalle condizioni di armistizio, giova ritenere che l'Italia possa ritrovare un largo mercato per i prodotti nazionali nei paesi che respingono o si debbano persuadere a respingere il sistema degli scambi bilaterali

LE AMMINISTRATIVE

I risultati di 1361 comuni

Socialcomunisti: 580 - Democristiani 492

I risultati nei centri con più di 30 mila abitanti

Ecco i risultati delle elezioni amministrative di domenica scorsa in 1361 comuni dei 1489 in cui si è votato:

Partito d'azione: seggi 81, comuni in cui si è avuto la maggioranza 4; **Partito Comunista:** seggi 725, comuni 38; **Democrazia Cristiana:** seggi 9045, comuni 492; **Democrazia italiana:** seggi 14, comuni 1; **Democrazia del lavoro:** seggi 830, comuni 17; **Partito liberale:** seggi 429, comuni 25; **Repubblicani:** seggi 186, comuni 12; **Socialisti:** seggi 870, comuni 32; **U.Q.:** seggi 126, comuni 7; **Combattenti e reduci:** seggi 181, comuni 6; **Partiti o gruppi locali:** seggi 640, comuni 39; **Concentrazione centro:** seggi 1245, comuni 59; **Concentrazione destra:** seggi 499, comuni 27; **Concentrazione sinistra:** seggi 8983, comuni 510; **Indipendenti:** seggi 1817, comuni 93.

In 6 comuni non si è avuta maggioranza di alcun partito Totale seggi attribuiti 25.160; comuni in cui si è avuto la maggioranza 1361.

Si apprendono dall'«Ansa» i risultati delle elezioni svoltesi domenica 24 corrente mese nei comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti dove si è votato col sistema della proporzionale. (Le cifre indicate si riferiscono al numero dei seggi assegnati ai vari partiti). **Alcamo** (Trapani) 22 D. C. 13 socialisti comunisti repubblicani, 3 liberali laburisti, O. Q.; 2 Partito d'Azione; **Carpi** (Modena) 26 comunisti, 7 socialisti, 7 D. C.; **Città di Castello** (Perugia) 17 socialisti, 11 D. C., 9 comunisti, 2 repubbl., 1 liberali: **Imola** (Bologna) 20 comunisti, 11 socialisti, 8 D C., 1 repubblicani azionisti; **Lecco** (Como) 17 D.C., 12 socialisti, 9 comunisti, 1 repubb., 1 indip.; **Licata** (Agrigento) 18 D.C., 11 socialcomunisti e azionisti, 7 combattenti, 2 socialisti, 2 laburisti: **Prato** (Firenze) 17 comunisti 12 D C., 9 socialisti, 1 repubblicano, 1 liberali; **San Remo** (Imperia): 19 D.C., 9 comunisti, 7 socialisti 5 unione democratica sanremese; **Velletri** (Roma): 21 repubblicani, 8 D C., 7 comunisti, 3 laboristi, 1 socialisti; **Viareggio** (Lucca): 16 D.C., 14 comunisti, 9 socialisti, 1 repubb.; **Voghera** (Pavia): 14 comunisti, 11 socialisti, 11 D.C., 3 rep., 1 liberali.

Il computo dei seggi attribuiti ai vari partiti nei suddetti 11 comuni può essere così riassunto: socialisti seggi 86, comunisti 125, repubblicani 29, azionisti 2, lista socialisti comunisti e repubblicani 13; lista repubbl. e azionisti 1; lista socialisti comunisti ed azionisti 11; D. C 149; liberali 3; laburisti 5; indipendenti 1; lista liberali laburisti indip. 3; combattenti 7; unione democratica sanremese 5. Totale seggi 440 (pari a 40 seggi per ogni Comune).

Dieci mila prigionieri italiani stanno per rimpatriare dall'India

ROMA, 29 marzo

La Commissione alleata ha annunciato oggi che tre piroscafi con a bordo 10.300 ex prigionieri di guerra italiani, hanno lasciato l'India e sono attualmente in viaggio per l'Italia. Essi giungeranno a Napoli tra il 10 ed il 26 aprile E' questo il primo rimpatrio su vasta scala di prigionieri di guerra italiani dall'India che comprende circa la metà degli italiani detenuti nei campi indiani. A. S. N

Si apprende poi dal Ministero della guerra che sono in corso trattative con le autorità alleate per la consegna a quelle italiane di circa dieci mila prigionieri di guerra provenienti dal Nord Africa e concentrati nel campo «S» di Taranto

Il ministro italiano Rocchi presso il Governo del Sud-Africa ha visitato i prigionieri di guerra italiani concentrati nel campo di Zonderwater. Nel Sud-Africa vi sono ancora 21 mila prigionieri

L'Austria avrà la nuova costituzione nel luglio di quest'anno

LONDRA, 29 marzo.

Il servizio stampa britannico in Germania informa che in seguito al rifiuto da parte del rappresentante sovietico in seno alla Commissione alleata di controllo per l'Austria, di approvare la costituzione provvisoria redatta dal Governo austriaco il 12 dicembre 1945, è stato chiesto al Governo stesso di prepararne un'altra. Pertanto l'Austria non avrà nuova costituzione fino al 1. luglio 1946.

Sotto gli occhi degli esperti

I frutti d'un calcolo sbagliato

TRIESTE, 28 marzo.

Al quinto giorno di agitazione è d'uopo fare da questo sensibile osservatorio un breve quadro riassuntivo, o meglio, il punto sulla situazione della Venezia Giulia. Ritornando all'origine di questa agitazione, che ha decisamente capovolta una situazione da troppo tempo in fermento, necessita precisare che essa scaturì da un libero, spontaneo moto popolare, che trova riscontro soltanto nelle più belle pagine del nostro Risorgimento. Come allora, anche oggi, il popolo giuliano, da Gorizia a Trieste, da Pola a Monfalcone, stanco di coercizioni mortificanti e di un offensivo assolutismo balcanico che mozza il respiro, ha visto traboccare la misura della più umana sopportazione sì che l'ha indotto a pronunziare imperativamente quel «basta!» che, se più volte è gravido di conseguenze e che per un certo quieto vivere i più paventano, tuttavia è valso a chiarire una situazione che fino a sei giorni or sono pareva senza via d'uscita. E a far traboccare la misura sono stati i panslavisti, a qualunque tinta essi appartengono, per il fatto che — vuoi se sono d'origine giuliana, vuoi se sono di là del nostro confine politico pre bellico — hanno dimostrato una imperdonabile ignoranza non solo delle cose italiane, ma persino di quelle dei loro connazionali, abitanti nel versante occidentale dell'accennato confine. Tanto è vero che non pochi sono gli slavi e i croati, sia della zona B che della zona A della Venezia Giulia favorevoli ad una pacifica connivenza con l' Italia, con gli Italiani di questa provincia, coi quali, bisogna riconoscerlo, sono sempre andati d'accordo e non da oggi, bensì da oltre cinque secoli a questa parte, da quando cioè furono trasferiti, o, per meglio dire, sospinti dalle vicissitudini verso le terre e le zone meno ingrate del Carso e del Friuli goriziano e udinese.

Ma su questo, ci sarebbe altro da dire. Noi invece vogliamo accennare oggi al movente che ha dato luogo a quelle plebiscitarie manifestazioni che ininterrottamente si sono susseguite notte e giorno (non sappiamo se esse continueranno domani con la medesima progressiva intensità precedente) da Trieste a Gorizia, l'antemurale avanzata fra l'oriente con l'occidente, da Pola, l'assediata, a Monfalcone industre, con le quali tutto un popolo, dal comunista al clericale e dai repubblicani ai conservatori, è sceso con una inimmaginabile compattezza nelle piazze per rivendicare quella libertà di pensiero, di parola, d'azione che male accorti improvvisatori avevano tentato con mezzi estremi di atrofizzare, soffocare. Tutto un popolo che decisamente ha rivendicato il suo diritto di dirsi liberi cittadini e di darsi la forma di Governo che meglio reputa, sotto la bandiera che simbolizza la sua terra natia e che racchiude un retaggio non facilmente offuscabile tanto meno obliabile.

Come tutti i movimenti popolari — quando sono veramente tali — così anche questo è scaturito e si è irrobustito dalle sofferenze, ovvie del resto a spiegare, chè tanto il lettore sa di che intendiamo parlare, in quanto troppo a lungo le cronache si sono dovute fin qui occupare dei fatti non sempre lieti di questa regione, vuoi in riferimento alla zona A, vuoi in riferimento alla zona B, sotto il controllo dell'Esercito jugoslavo. Come altrettanto ovvio ci sembra illustrare la proporzione e la portata di quelle che non impropriamente potremo definire le «Cinque giornate giuliane».

E' stato tutto un popolo nella sua totale stratificazione, che si è ribellato contro soggezioni tiranniche, che anela a quella libertà che è bene comune, perciò i tumulti hanno assunto in certi momenti fasi drammatiche. Ma tutto questo non potrà essere imputato ad esso. E di questo parere sarà, ne siamo certi, anche la Commissione alleata, non tanto per quanto essa ha potuto sin qui osservare nella zona A, bensì per quanto avrà avuto modo di constatare nella zona B di questa tormentata regione Giulia Ma anche su questo particolare non intendiamo dilungarci, limitandoci a rimandare il lettore ai fatti recenti e remoti, affinchè non ci si tacci dello sdrucito attributo di «sciovinisti», o meglio di «reazionari», che potremmo facilmente ritorcere.

Ed è proprio in conseguenza a siffatta, erronea e stridente politica che si è potuto assistere, diremo così, al miracolo di un improvviso risveglio di sano amor patrio da parte di questi giuliani i quali, diciamolo francamente, dopo la loro annessione all'Italia punto o poco hanno avuto da essa in fatto di benessere materiale. E pur tuttavia hanno dimostrato ancora una volta, e in momenti piuttosto calamitosi, il loro appassionato amore per questa nostra vecchia Italia.

E si deve a tanto improvviso risveglio se fra i tanti episodi di cui siamo stati testimoni in questi ultimi giorni, quello che maggiormente ci appare più rimarchevole è il ravvedimento di tanti comunisti italiani di questa regione che, di fronte alla pregiudiziale politica posta da qualche tempo dai cosidetti comunisti giuliani che hanno sposato la causa jugoslava, non hanno esitato a rivendicare il diritto di sentirsi e di operare da italiani.

Con quest'ultimo atto s'anticipa, dobbiamo ritenere, lo sfaldamento di quel dubbio apparato dell'U. A. I. S. che per dieci mesi, avvalendosi di una posizione di privilegio, era uso fare il bello e il cattivo tempo anche in questa parte della Venezia Giulia, col fine di polverizzare quanto ha resistito nei secoli e che contraddistingue l'oriente dall'occidente.

Mauro dall'Aquila

Fantasia di voci sull'Alto Adige

ROMA, 29 marzo.

Viva sorpresa desta negli ambienti diplomatici italiani la teoria di notizie contradditorie e spesso inesatte sulla situazione dell'Alto Adige e sull'atteggiamento delle Potenze alleate per tale problema. Speciale rilievo è stato dato ad una notizia diramata in questi giorni su un colloquio del nostro ambasciatore Carandini con autorità britanniche che negli stessi ambienti è ritenuta infondata.

Badoglio è decaduto dalla carica di senatore

ROMA, 29 marzo.

L'Alta Corte di giustizia adunatasi questa mattina alla stregua di criteri già stabiliti ed a seguito di esame di ogni singola posizione su basi esclusivamente politiche, ha preso le seguenti deliberazioni: ha dichiarato la decadenza dalla carica dei seguenti senatori: Pietro Badoglio, Giuseppe Brezzi; Bindo Galli; Maraviglia Maurizio; Enea Noseda e Ettore Porro.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Il drammatico lavoro dei diplomatici che precedette l'attacco alla Polonia

L'augurio di... "buona fortuna,, di Ribbentrop ad Hitler quando il dado era tratto

NORIMBERGA 29 marzo.

L'udienza odierna ha avuto inizio con la dichiarazione del presidente Lawrence che la documentazione relativa all'«ingiustizia» del trattato di Versailles non sarà ammessa nel tribunale. E' proseguita quindi la deposizione di Ribbentrop.

Dopo aver accennato ai passi da lui compiuti perchè Hitler si incontrasse col primo ministro britannico Baldwin, Ribbentrop ha ricordato che nel 1937 vi erano in Gran Bretagna due correnti: una favorevole ad un patto con la Germania, l'altra di cui faceva parte Churchill nettamente contraria.

Ribbentrop ha continuato a ricordare con voce monotona gli eventi che precedettero la guerra affermando che la promessa di appoggio da parte della Francia e della Gran Bretagna spinse la Polonia a dichiarare che se la Germania avesse insistito nelle sue richieste per Danzica e il corridoio, ciò avrebbe significato la guerra, egli ha detto: «Quando ricevetti la nota polacca stentai a credere».

Rielencando gli avvenimenti svoltisi sino a due giorni prima dello scoppio della guerra, Ribbentrop ha dichiarato che dopo aver letto un dispaccio Reuter che annunciava la ratifica del patto anglo-polacco subito dopo che l'Italia aveva fatto sapere a Berlino di non poter essere di aiuto alla Germania in caso di guerra, egli chiese ad Hitler di far cessare le misure militari previste contro la Polonia. «Io dissi ad Hitler che questo patto avrebbe significato la guerra con la Gran Bretagna. Egli mandò a chiamare Keitel ed ordinò che le misure militari contro la Polonia fossero sospese. Hitler mise un aeroplano tedesco a disposizione dell'ambasciatore britannico Henderson affinchè questi potesse recarsi in Gran Bretagna con le proposte tedesche. Il 29 agosto — il giorno successivo al ritorno di Henderson con la proposta britannica di mediazione nelle conversazioni dirette tra Berlino e Varsavia, Hitler diede alla Polonia 24 ore di tempo per accettare le richieste tedesche». Ribbentrop ha negato che si trattasse di un ultimatum affermando però che se le richieste non fossero state soddisfatte nel tempo stabilito il pericolo della guerra ne sarebbe stato aumentato Egli ha poi ricordato il noto colloquio che egli ebbe verso la mezzanotte del 30 agosto coll'ambasciatore Henderson. «Eravamo entrambi nervosi — egli ha detto — l'atmosfera era assai tesa ma io procedetti con calma. Lessi ad Henderson le proposte del fuhrer avendomi egli proibito di consegnarle per iscritto. Dal comportamento di Henderson ebbi l'impressione che la Gran Bretagna non fosse pronta ad affrontare un aggravarsi della situazione». Parlando della notte del 31 agosto Ribbentrop ha dichiarato che radio Varsavia «mostrò una spiacevole reazione alle proposte tedesche» e che Hitler gli disse allora di aver dato ordine che l'esercito tedesco entrasse in azione. «Con quell'ordine — ha detto Ribbentrop — cessarono i tentativi di Hitler di conservare l'amicizia con la Gran Bretagna. Io dissi al Fuhrer che gli auguravo buona fortuna».

Manovre di primavera

C'era una volta...

... un re, direte voi....

... Nossignori. C'era una volta un gruppo di industriali triveneto e lombardo il quale aveva, sì, un re, un re però che non amava fare sfoggio in pubblico di corona e di ermellino, che, anzi, non desiderava affatto apparire in pubblico. Un re, insomma, che per ragioni sue personali amava stare nell'ombra e mandare avanti, non più ciambellani calvi, splendide dame e scintillanti corazzieri, ma disadorni uomini d'affari, antidecorativi gruppi di industriali triveneti e lombardi i quali, se difettavano di solenni paludamenti, abbondavano di sonanti monete d'oro o anche soltanto di non sonanti pacchi di biglietti da mille.

Così il gruppo andava allungando le mani un po' qua e un po' là per la penisola grattando con le unghie fra i cumuli di macerie alla ricerca di una cosa, di una cosa assai preziosa per essi e per il loro re.

E così un bel giorno....

E la favola continua. Lasciamola continuare e veniamo a noi, veniamo a questo nostro giornale che dalla liberazione ad oggi è stata la voce del popolo friulano, la voce di tutti i partiti, anche di quelli che non fanno parte del C.L.N. Qualcuno avrà certamente avuto di che lagnarsi di questo foglio: perfetti non si può essere nè si può accontentare tutti. Certo «Libertà» ha trovato la via del cuore di nostra gente e prova ne è la tiratura e la abbondantissima collaborazione del pubblico: tutti ci scrivono e noi siamo troppo spesso nell'impossibilità di pubblicare ma ci fa piacere che chi ha una lagnanza da fare, un problema da porre, una deficienza da segnalare, una giustizia da chiedere si rivolga a noi. Abbiamo superato difficoltà di ogni ordine, siamo riusciti ad organizzarci un poco, domani potremmo essere organizzati di più e meglio e più e meglio potremmo venir incontro alle esigenze dei friulani ai quali è nostra ambizione offrire un giornale informatissimo, fresco, vivo.

Ma ecco che arrivano i ciambellani del re... pardon, gli industriali veneto - lombardi i quali hanno comperato a suon di quattrini lo stabilimento tipografico e faranno un giornale loro, che serva ai loro scopi, per ora, elettoralistici.

Sarà vero? Noi la favola l'abbiamo sentita così e la vendiamo come l'abbiamo acquistata. Ma, se fosse vero se cioè fosse vero che con un pugno di biglietti da mille si può ancora chiudere la bocca del popolo allora....

Allora c'era una volta... un re, direte voi.

Sì, c'era una volta un re....

***

Cronaca di Udine

L'inchiesta sull'eccidio di Bolla e compagni

Una richiesta della Federazione friulana del P.C.I.

Nella seduta di ieri del C.L.N.P il rappresentante del P.C.I ha presentato la seguente dichiarazione.

La Federazione Comunista della Provincia di Udine, fatta segno ad una campagna di insinuazioni calunniose che per la loro indeterminatezza non permettono un'azione giudiziaria a tutela del suo onore e di quello dei suoi militanti, ricordando che il C.L.N ha fin dal marzo 1945, all'unanimità deliberato la costituzione di una commissione d'inchiesta sul delitto di Porzus la quale malgrado la diligenza del membro garibaldino di essa, non ha mai concluso i suoi lavori, chiede formalmente al C L N di riconvocare detta commissione o di costituirne altra analoga onde portare a conclusione l'inchiesta che dimostrerà l'infondatezza della campagna calunniosa e la slealtà politica di chi si fa propalatore di tali calunnie a solo scopo elettorale.

La Federazione Comunista di Udine chiede formalmente al C. L. N P di pronunciarsi sulle responsabilità di chi ha ritardato il corso dell'inchiesta politica e di quella giudiziaria sul tragico fatto in argomento, ritardo che oggi permette la calunniosa campagna scatenata con pochi scrupoli nei suoi confronti

Strana confusione di notizie
sui nostri prigionieri in Russia

Cara « Libertà »,

Il « Popolo » n. 51 del 23 febbraio decorso che si stampa a Milano e che mi è capitato sott'occhio in questi giorni pubblica nella prima colonna della seconda pagina un « secondo elenco » di Ufficiali prigionieri in Russia, che comprende oltre duecento nomi, e che si troverebbero nel campo 160 di « Susdal » a 200 chilometri da Mosca.

Secondo quanto scrive il giornale detto elenco è stato portato in Italia dal ten. Antonio Ferrante di Ruffano rientrato un mese fa (è cioè nel gennaio decorso) dalla Russia e soggiunge che... « i seguenti nomi di Ufficiali tutti della divisione Julia e reparti aggregati sono stati raccolti dallo stesso tenente di Ruffano in base a notizie non ufficiali: di questi nomi quindi non si può garantire l'assoluta esattezza di informazione E' possibile — scrive ancora detto giornale — che varii tra essi siano già rientrati in Italia (notisi) in queste ultime settimane.

Chi ti scrive è il padre di un militare del 207 autoreparto della stessa Julia è addetto di fureria. Trascrivo qui sotto i nomi dei dieci Ufficiali del predetto reparto, perfettamente esatti che fanno parte dell'elenco portato dal predetto ten di Ruffano: « 207 Autoreparto: Cap Sordi, ten Salvaterra, Bellati Di Muro, Guyon, s. ten Alberti, Stringari Pagani Pilotti e Fontana »

Ripeto che come nominativi sono esattissimi, quello invece che non è esatto si è che dei dieci sopra nominati i soli due ultimi (Pilotti e Fontana) furono fatti prigionieri nel gennaio 1943 mentre i primi otto erano riusciti a liberarsi dalla sacca russa e restituirsi in Italia Difatti gli otto Ufficiali giunsero a Vipiteno il 20 marzo 1943 e quindi destinati al contumaciale di Dobbiaco ove rimasero fino al 4 aprile nel qual giorno a tutti fu concesso un mese di licenza e rientrarono all'Autocentro di Udine in servizio il 6 maggio successivo Pochi giorni dopo io mi recavo a Udine e precisamente all'accantonamento in Baldasseria ove potei parlare con il ten. Guyon ed il s ten Pagani mentre gli altri sei colleghi non erano ancora rientrati al reparto In precedenza, procuratomi l'indirizzo del cap Sordi comandante il 207 autoreparto ove prestava servizio mio figlio chiesi notizie di questi, di altri due suoi compagni di Vittorio Veneto e di un mio nipote di Udine tenente del Genio e che era amico dello stesso Sordi avendo fatto assieme con la stessa « Julia » anche la campagna in Grecia. Il cap Sordi con lettera 4 aprile 1943 inviatami da Cremona Via Lugo 6 ove abitava con la famiglia così mi rispondeva:

Egregio sig. Sarcinelli,

« Vostro figlio Sandro, il serg. maggiore Segat ed il cap. maggiore Menagat erano sì con me con varie centinaia di altri soldati; ma nelle varie vicende di cui fummo protagonisti in Russia li persi di vista

Dall'accerchiamento avvenuto ad opera dei Russi essi non uscirono Ritengo però che siano prigionieri Nel momento in cui li persi di vista essi godevano di ottima salute Del ten Luciano Querini che pure ben conoscevo nulla so E' probabile che abbia seguito la sorte di vostro figlio Approfitto dell'occasione per dirvi che ero molto contento del vostro Sandro che è un ottimo ragazzo e che ha sempre adempiuto il proprio dovere in modo lodevole

Da quanto ho sentito sembra che la Russia abbia deciso di comunicare il nome dei prigionieri Potrete così, se la voce risponde a verità, tranquillizzarvi quanto prima

Se avrò a mia volta altre notizie in merito ve le comunicherò.

Vi saluto e formulo per voi molti auguri

Cap Agostino Sordi Cremona 4 aprile 1943 ».

Come vedi, cara « Libertà », le notizie pubblicate dal « Popolo » per quanto riguarda i predetti otto ufficiali del 207 autoreparto non corrispondono a verità sia per il campo n 160 sia per il loro possibile rientro in Italia in queste ultime settimane!

E se questi otto Ufficiali non furono mai prigionieri, come ha fatto il ten Antonio Ferrante di Ruffano a trovarli « presenti » al campo 160 di Susdal?

E come avrebbero fatto a rientrare in Italia in queste ultime settimane (1946) — come scrive il « Popolo » se erano già rientrati il 20 marzo 1943?

Non ti sembra che quando si scrive di prigionieri di guerra, e specialmente di quelli più disgraziati in Russia, si dovrebbe farlo con più serietà? Perchè altrimenti i genitori che da oltre 38 mesi ignorano la sorte dei loro figli saranno costretti per l'avvenire a non credere neanche alla verità I dati da me sopra citati sono precisi e se vorrai sincerarti manda un tuo redattore in Piazza Venti Settembre Udine. Trattoria Pescheria ove potrà interpellare il geometra Azeglio Pagani che è uno degli otto ufficiali di cui sopra: mentre la lettera del cap. Sordi la tengo a disposizione di chi volesse prenderne visione

Grazie dell'ospitalità

Spilimbergo 24 marzo 1946

Tita Sarcinelli

Buone notizie

I seguenti militari si trovano prigionieri in Jugoslavia, stanno bene ed inviano saluti. cap Bravo Pietro, Morsano al Tagliamento; cap magg Croatto Alfonso Attimis; cap magg Deganutti Carlo, Cividale, sold Pilutti Severino, Azzano Decimo; sold Zamparo Arturo, Udine; cap Goi Ido Spilimbergo; ten Covatta Raffaele, prov Udine; sold Fabranz Silvio, Codroipo.

Elenco di prigionieri rimpatrianti dall'East Africa che inviano saluti: sold. Santi Ermacora, Udine, sold Di Giannantonio Pietro, Udine; sold Gragno Ermacora, Udine sold Cosani Vincenzo, Udine, cappellano Cristofori, Udine i aviere Albanese Angelo, Udine, sold Basso Ettore Udine; sold Micoli Luigi, Udine

I seguenti militari italiani, prigionieri di guerra in Gran Bretagna, comunicano alle proprie famiglie di star bene ed inviano loro saluti affettuosi: Gregoris Giovanni Valvasone, Barei Luigi, Latisana, Borgo Olivo, Rivis di Sedegliano Pez Torviscosa, Carlat Alvise, Sacile· [illegible]lino Salvatore prov Udine

Il reduce tenente Avallone Guido del 278 Fanteria « Vicenza » residente a Bagnoli (Napoli) via Starza n. 7, dichiara: che il serg magg Bulatti Aldo, Udine, via Poscolle 47 trovasi al campo 190 in Russia, sta bene

I seguenti militari italiani liberati dalla prigionia tedesca ad opera delle truppe britanniche e tuttora nell'isola di Rodi in attesa di rimpatrio, assicurano di star bene ed inviano ai propri cari lontani affettuosi saluti: Nardini Aldo, prov Udine; Della Pietra Attilio prov Udine; Buttazzoni Leonello, prov Udine; Mezzarobba Arcangelo Polcenigo, Dilena Bruno, Chiopris; Tappuglia Giovanni Fontanafredda; Saccomani Aleandro Pordenone; Bonin Pietro, Povoletto

I seguenti militari italiani, liberati dalla prigionia tedesca ad opera delle truppe anglo-americane, assicurano di godere ottima salute: Tangro Giacomo, Tapogliano; Serafini Serafino, Dignano; Tioni Aldo, Savagnasco; Bon Vito, prov. Udine; Piuzzi Luigi, prov Udine.

Chi sapesse qualcosa.

... del giovane Bellina Guglielmo fu Antonio e di Müller Matilde dell'apparenza di anni 18 è pregato di comunicare al Municipio di Venzone

Egli indossava una giacca grigio chiara, pantaloni grigi oppure di panno militare « tedeschi » o giacca a blusetta grigia rigata nera, scarpe piuttosto grosse militari, cappelli biondi pettinati alla tedesca, colorito roseo e dall'aspetto tedesco.

Fuggiva dell'abitazione dove conviveva la notte del 25-26 marzo 1946 con bicicletta da uomo.

Politica o religione?

Conflitto di ideologie ieri in Pretura

Don Lodovico De Toni, parroco di Paderno, il 7 ottobre dell'anno scorso durante la celebrazione della S Messa, prese a leggere e commentar la famosa lettera stilata dagli Arcivescovi delle Tre Venezie concernente la prassi materialistica dell'ideologia comunista. Il signor Ottavio Cucchiaro, che assisteva alla funzione religiosa, si seccò per tale lettura e fra l'attonito stupore dei devoti fedeli urlò che questa era politica bella e buona e non religione

Il reverendo De Toni, giudicato sconveniente l'atto del Cucchiaro, lo denunciò alla Questura quale disturbatore di pubbliche funzioni

L'episodietto, curioso anzichenò, ha trovato il suo epilogo dinanzi al Pretore il quale, considerato che l'ordine pubblico non era stato turbato, ha mandato assolto l'imputato perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato

Gomme di produzione alleata

D'ordine dell'A.M.G. la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Udine comunica:

In base alle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti con circolare n. 93 G. A. O. del 23 gennaio, questa Camera di Commercio, precisa quanto segue in merito al possesso di gomme di produzione alleata:

Ogni detentore, a qualsiasi titolo di gomme, montate o non, di produzione alleata, dovrà fare denuncia a questa Camera di Commercio indicando le complete caratteristiche di esse (marca, tipo, matricola, dimensioni) precisando altresì se in possesso di permesso alleato

Le denuncie dovranno essere compilate in duplice copia su appositi moduli che gli interessati potranno ritirare presso la Camera di Commercio.

Le denuncie dovranno essere presentate entro il 30 aprile 1946. Trascorso tale termine i possessori di gomme alleate saranno passibili di denuncia e di sequestro delle gomme se privi della copia della denuncia presentata.

Per il rilascio del permesso di uso delle gomme i detentori dovranno provvedere al pagamento dell'importo relativo al tipo e dimensione della copertura fissato dal Ministero dei Trasporti in apposito listino.

AL "CLUB DEGLI 11,,

La dotta conversazione de' Dominicis sulla repressione criminale romana

Pubblico non foltissimo ieri sera nella sala delle adunanze del Collegio « Bertoni » gentilmente concessa; ma gli assenti — come al solito — hanno avuto torto Il prof dott avv. Mario de' Dominicis — docente dell'Università di Trieste — ha inaugurato il terzo ciclo di conversazioni promosso dal benemerito « Club degli 11 » trattenendo gli ascoltatori (tra i quali abbiamo notato distinti giuristi e molti studenti di legge) con parola dotta e nello stesso tempo limpidissima e piana sulla repressione criminale romana dalle XII tavole a Giustiniano.

Il chiarissimo professore che da molti anni dedica i suoi studi e le sue ricerche ai problemi del diritto romano, si è posto all'inizio della sua conversazione la domanda che a suo tempo s'era rivolto quel maestro che fu il Ferrini: Esiste il diritto penale romano?

Il diritto penale romano s'inizia con un sistema assai grezzo I primi « cives » mancano d'una nozione di reato E' con le XII tavole che il reato viene fissato in quanto violazione d'una legge che interessa l'intera « civitas » Ma ancora non si può parlare di un diritto penale legale; non esiste ancora una norma giuridica che preveda l'illecito (« nullum crimen sine lege »). E' col IV secolo della Repubblica che si costituisce per la prima volta un ordinamento giuridico con leggi che prevedono la colpa e la pena: sono le sei « leges iudiciorum publicorum ». Il « iudicium publicum », provocato da un qualunque cittadino, stabilisce se la « lex » è stata trasgredita e se mina la « securitas » della « res publica ».

Ora, qual'è la pena che, nel diritto romano segue la colpa? Ciò non si spiega se non si riesce a comprendere il nesso tra « cives » e « civitas» La legge riguarda il «cives» Chi non e «cives» non provoca il «iudicium publicum» Ed è col II.o secolo dell'impero che succede un grande fenomeno: a tale «iudicium» succede l'azione dei funzionari imperiali che possono perseguire qualunque illecito che mini lo Stato.

Quando è sorta una dottrina del diritto penale? Vana sarebbe la nostra ricerca Al funzionario non interessa fare della dottrina, bensì semplicemente sapere quando deve intervenire Il diritto penale romano ha la sua prima, vera e propria formulazione solo con Costantino, allorchè il fenomeno della repressione viene legislativamente sanzionato. E con Giustiniano (565) il diritto penale diventa diritto penale legale «Tutto ciò che è compiuto sia fissato — ha detto il grande imperatore » — « Diamo tregua alla evoluzione Non vi sia nessun illecito all'infuori di quello che è contemplato nei codici».

Oggi noi dobbiamo auspicare un rinnovamento legislativo che si riattacchi a quel testo che dice: «nullum crimen sine lege» E la ricerca romanistica non è che uno dei tanti aspetti della ricerca del vero.

L'interessantissima conversazione del prof de' Dominicis è stata salutata alla fine da un cordialissimo battimani, mentre molti presenti si avvicinavano all'oratore esprimendogli i loro più ampi consensi

Tassa entrata

Direttamente da Roma in questo momento riceviamo:

Per diretto intervento della locale Unione Esercenti che ha convocato a Roma il consiglio della FIPE, si comunica quanto segue:

« Ottenuta proroga alla denuncia tassa entrata al 30 aprile p. v »

Altre importantissime notizie di modifica I G E e Fondo solidarietà Nazionale saranno comunicate al l'Assemblea di sabato presso questa Unione, via Mercatovecchio 2

Unione Esercenti, Udine

Colto da malore muore sulla strada

Nelle prime ore del mattino di ieri mentre si recava alla Messa Leonardo Aita fu Luigi di 64 anni, abitante in via Pirano 2, è stato colto da malore Un medico ha constatato trattarsi di morte dovuta a emorragia cerebrale.

La scomparsa del generale Rochis

A Buttrio, dove da un anno era ospite della famiglia Brolli è mancato, la mattina del 27 marzo, il Generale Luigi Rochis. Nato a Novara, da antica famiglia piemontese, si dedicò alla carriera militare, nell'arma di Cavalleria, partecipando alla guerra libica e alla guerra del 1915-18 nel Reggimento Vercelli. Il senso del dovere e lo spirito di sacrificio dimostrati in tali campagne, gli valsero la medaglia al valore Ritiratosi a Udine, a vita privata, con la consorte Luisa del Giudice, lasciò in questa città un vivo ricordo di bontà ed ospitalità.

Ai parenti dell'Estinto porgiamo sentite condoglianze.

In memoria
di Alfredo Tonizzo (Leone)

Nel primo anniversario della morte in combattimento del patriota garibaldino Alfredo Tonizzo (Leone) sarà celebrata lunedì 1 aprile alle ore 7.30, nella chiesa del SS Redentore, una messa in suffragio

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

29 marzo 1946

Nati 8; morti 2; matrimoni 0.

Nascite: Petri Marco (II nato) di dott Attilio e di Pittini Lucia; Pellarin Graziella (III nato) di Massimino e di Marcuzzi Virginia; Ronco Bruno (II nato) di Guido e di Michelutti Ida; Bulfoni Lauro (II nato) di Angelo e di Olivo Ada; Castignoli Mario (I nato) di Marcello e di Nasca Lucrezia; Pavon Ervio (III nato) di Albino e di Gressani Maria; Marinatto Enzo (III nato) di Girolamo e di Ferino Rina

Pubblicazioni di matrimonio: Pevere Guglielmo, autista, con Tosolini Caterina, casalinga; Piccin Labano, meccanico, con Segatti Aurora, casalinga· Chiandetti Artico, sarto, con Vitasana Giuseppina, sarta

Morti: Andreatta Aldo di Stanislao, di ore 10; Aita Leonardo fu Luigi di anni 63, invalido

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Aziende Industriali Lino Bortoluzzi
Reparto utilizzazioni boschive
SPILIMBERGO

COMUNICATO

La Ditta Lino Bortoluzzi — Industrie boschive — fa conoscere che a partire dal giorno 23 marzo 1946 il sig. Mario Cavallaro fu Gregorio, residente in Spilimbergo, ha cessato di ricoprire la veste di procuratore della Ditta.

Nel fiore della giovinezza, crudele morbo ha rapito all'affetto dei suoi cari

Iolanda Roiatti

Con immenso dolore ne dànno l'annuncio la mamma, il papà, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, il fidanzato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 marzo alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano fin d'ora tutti i buoni che vorranno in qualsiasi modo onorare la memoria della cara estinta

Ieri alle ore 7 improvvisamente decedeva

Leonardo Aita
DI ANNI 64

Ne dànno il doloroso annuncio, la moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dal Cimitero Monumentale

Udine, 30 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta signora

Carolina Feruglio ved. Pastorutti

le figlie, i generi ed i nipoti la ricordano con immutato rimpianto.

Udine-Palmanova, 30 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte del compianto

Alfredo Lazzarini

la vedova Gina Croattini, la figlia Rosina Milanese, i parenti tutti lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono

Castions di Strada-Udine, 30 marzo 1946

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
SETERIE . BIANCHERIA
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

PRIMAVERA 1946
MODELLI DI ALTA MODA PER SIGNORA
(Rebecca Loredana - Mimma)
Novità Assortimento . Esclusività
Ditta C. G. GIACOMETTI
Via Cavour 2 - UDINE

OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA
GIOVANNI ROSSET
Riparazione motori Auto - Moto - Diesel - Industriali
Riparaz. equipaggiamenti elettrici
Qualsiasi lavoro di tornitura
Prezzi di assoluta concorrenza
Via Marangoni 41, Udine, Tel. 8-9

PICCOLA PUBBLICITA'

(IMMOBILI)

D'AGOSTINO albergo Commercio Udine, vende periferia città villa 3 appartamenti indipendenti, tutti conforti, 2500 metri di parco.

CASA in città vani 7 corte. Viale Venezia casa 6 vani 500 metri scoperto.

FABBRICATO civile tutti conforti 3 appartamenti 2 negozi centralissimi.

VENDO a due chilometri da Udine 16.000 metri terreno arativo. Rivolgersi via Aquileia 39 c. 1309

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori tipografia Del Bianco Udine, via Marinelli 6 Tel 72

AFFARONE cedo motore 40-50 Hp. a gassogeno 900 giri in piena efficienza pronto, betoniera con motore seminuovo. Telefonare 1101.

CARROZZELLA per bambini aerodinamica come nuova vendesi. Occasione Pubblicità Libertà 1242

CARROZZELLA moderna ottime condizioni vendesi Via Gemona 104. 1118

CERCASI saldatrice elettrica occasione Volontari Libertà 4 int. 3 1310

CUCCIOLI Breton alta genealogia pronti Via Micesio 21 1241

CUCINA gas 2 forni cambia cucina legna bianca. Bottega Occasioni. 1. Maggio 9

GRANDE occasione vendo per 15.000 trattabili casco marca, macchina permanente. T Deciani 17 a.

LANA materasso impermeabili indumenti tendoni pellicce colli occasione vende Lippi Pulesi 2

LANA materasso letti ferro comodini quadri lenzuola lino, tailleur soprabito tendoni pelliccie vende occasione Lippi, Pulesi 2 1312

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata Del Bianco Legatoria Tel 72

MOBILI quadri biancheria lampadari stampe libri cornici. Romeo Battistig 3 a 1306

NECCHI rientrante Singer pedale seminuova altra mano 3000 vendo Bottega Occasioni.

OCCASIONE vendesi cucina elettrica 3 piastre forno. Manzin. Libertà 56 1294

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale massiccia quasi nuova stile Luigi XVI con specchi e marmi di lusso stanza di soggiorno sala da pranzo 900 nuova salottino 800 con grande specchio. Visibile dalle 11 alle 14. Pubblicità Libertà 1385.

OCCASIONE vendesi 2 fornelli elettrici 2 piastre smaltati, 2 carrozzelle fonde, 1 sport, 1 macchina permanente, 1 casco, 1 scaldacqua, 1 macchina cinematografica passo normale non sonora. Pubbl Libertà 1302

PURA occasione vendesi cucine economiche L. 12 000 Via Bertiolo 13. S. Osvaldo 1265

RADIO di marca nuove e d'occasione vendonsi prezzo coveniente, e ratealmente. Via Montebello 22. 1230

REGISTRATORE cassa Sir 9999.5 vendo 2500 doppietta 20. Bottega Occasioni.

SCRITTORIETTI camere cucine, cucine economiche letti, reti, radio, mobili vendesi. Missano, via del Sale. 1263

VENDESI fisarmonica Castelfidardo 2 registri 80 bassi. Pubblicità Libertà 1295.

VENDO camera completa con grandi specchi diversi mobili Portanuova 17 Trotter 1304

VERA occasione vendo camera matrimoniale credenza usata comò letti comodini armadioni ed altri mobili prezzi convenientissimi. D'Odorico, via Bertaldia 7. 1328

AUTO MOTO CICLI L. 6

BALILLA tremarce, gommata marciante occasione vende privato rag Pellegrini Moretti II Tel. 6.12. [illegible]

CAMBIEREI Balilla 4 marce verniciata a nuovo motore seminuovo gommata con Topolino balestra lunga seminuovo. Visibile Officine Montalto, via Duca d'Aosta 1253

CAMIONCINO 110 cambiasi con vettura Topolino gommata Telefonare 5.46 1326

LANCIA Augusta fuori serie quasi nuova sette gomme, accessori permesso circolazione, assicurazione r. s Rivolgersi Garage Ferri, Via Alfieri

OCCASIONE vendo bicicletta donna gommata bicicletta bambino e vaschetta di bronzo nuova per colombaia Via T. Deciani 3-4 1 piano. 1315

TOPOLINO apribile gommata perfetta motore vendesi Rivolgersi v.le Ledra 1 1268

VENDESI autovettura Citroen efficiente gommata. Telefonare 9.55 Udine. 1329

OFFERTE RAPPR. PIAZZISTI

RAPPRESENTANTI in proprio cercasi ogni provincia per materiale elettrico. Gidielle Palermo 19 Milano

AFFITTI (RICHIESTE)

APPARTAMENTO cerco concorrendo spesa ripristino oppure rilevando mobili o concedendo buona uscita Pubblicità Libertà 1301.

DISTINTA signorina sola cerca stanza presso famiglia non affittacamere. Pubblicità Libertà 1338.

SIGNORA sola tuttofare occuperebbesi presso famiglia possibilmente provincia Udine Pubblicità Libertà 1303.

ARTIGIANATO . LAVORO DOMIC.

LUCIDATORE e riparatore di mobili offresi per lavori a domicilio, recapito Bianchi via Mazzini 4.

PER QUALSIASI riparazione, nuovo falegname mobiliere recasi domicilio lasciando vostro indirizzo edicola giornali piazza Venerio. 1336

SMARRIMENTI L. 4 la parola

CANE pelo lungo bianco chiazze rosse smarrito via Marsala-Cussignacco Mancia riportandolo proprietario via Grazzano 60. 1271

ANNUNCI VARI . L. 10 la parola

PER fornitura di calce ghiaia sabbia. Rivolgersi via Cernaia 5

VESTITI su misura tinta alta moda prezzi imbattibili. Eseguisce prontamente sartoria ex Gaudio, via Zara 1 int.

Impresa Costr Manutenz. Edili
I. C. M. E.
Edilizia, falegnameria, pitture impianti elettrici sanitari ecc
Via N. Sauro 1 E. Tel. 239. Udine

Geometra e Ragioniere

corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir tecn dott F Polacco Prospett' Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari al abilitazione Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI Comp. Micheluzzi « Zente Refada ». Ore 21

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - IL SOSIA INNAMORATO, con E. Powel. Ore 15.

IMPERO AMANTI SENZA DOMANI, con F Gravey Ore 15.

CECCHINI PIETRO IL GRANDE, con N. Simonov e N. Cerkasow

S. GIORGIO - L'USURAIO, con Maria de Tasnady e R. Calvo. Ore 18

TRATTENIMENTI

OLIMPIA Domenica 31 ballo pubblico matinée dalle 15 alle 19, serale dalle 20 in poi

SALA ALLA ROTONDA C.L.N. di S. Rocco, domenica 31 ballo pubblico di beneficenza dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 24. Suonerà distinta orchestra Servizio buffet, guardaroba.

SALA « LAVANDERIA » - Veglia danzante dalle 20,30 alle 4. Orchestra M.o Savoia con gara di valzer Servizio buffet, guardaroba, deposito biciclette Domenica ballo pubblico dalle 15 alle 17,30 e dalle 20 in poi.

Attenzione!

Si informa la Spett., affezionata Clientela che, col 30 marzo, ha ripreso la sua produzione la rinomata FORNACE DI CALCE DI VERNASSO (SAN PIETRO AL NATISONE). LA RICERCATISSIMA, INSUPERABILE CALCE DEL FRIULI! Consegne franco Vernasso, franco Cividale, su vagone e a mezzo autocarro franco domicilio

INTERPELLATECI

UDINE: S.F.I.E. - via Cairoli, 7 Telef 3 34

VERNASSO: presso la Fornace

ACQUARIO
Sabato 30 marzo
Brillante trattenimento notturno
Premi - Canzoni - Ritmi
Gli inviti si ritirano presso negozio abbigliamento « RONDO » via Rialto.
Suonerà l'orchestra NELLY

"Taverna al Ponte,,
Stassera dalle 21 in poi
Trattenimento danzante... sotto zero
per l'iniziata vendita — non contingentata! — di gelati. (Accurato servizio di Bar e pronto soccorso)
Orchestra ritmica «alla Simpamina»! del M.o BASSO

E' ritornata
"ASTORIA,,
La fine ed elegantissima calza di seta di origine Americana.
In esclusiva alla
CASA DELLA CALZA
Via Rialto, Udine Via N. Lionello

E' imminente la pubblicazione della
Nuova Guida tascabile di UDINE 1946
Per la reclame rivolgersi presso la Tipografia A P. CANTONI, via Vitt. Veneto, 18 Tel. 7 63

Pulitura
radicale delle cimici
riparazioni mobili e modifiche
Vicolo Cicogna 15 int. 4
(Via Gemona - Udine)

PARTENZA PER ROMA
DOMENICA 31
Autovettura prezzo 4.500
ANCA, via Poscolle 15, tel. 6.52

Ditta F.lli TRICHES
UDINE Via Grazzano 14 . Telef. 442
Forni Meccanici a Vapore
"MONZIANI,,
Macchine per Panifici (Impastatrici, Spezzatrici, Filonatrici)
Impianti completi
Preventivi a richiesta

La Ditta HAUSBRANDT - Filiale di Udine
Via delle Erbe n. 9 - Tel n 244 comunica
a tutti gli Esercizi Pubblici della Provincia di Udine che è arrivato il caffè tostato di propria torrefazione giornaliera al prezzo di L. 1400 al kg.
Grande assortimento caffè tostati e crudi per bar e negozi alimentari

GELATAI!
Il prodigio della tecnica dolciaria del secolo In pochi minuti preparerete con le creme ZUCCHERATE, vitaminiche naturali
« PRIORITAL » - Milano (Stabilimenti Monza)
un gelato sopraffino, unico, inconfondibile, economico dissetante.
A. CIGNOLA . Via T. Deciani, 16
Concessionario esclusivo con deposito per
Udine - Trieste Gorizia - Belluno

Rivenditori dolciumi nel Vs. interesse visitate i
Magazzini COLLEVATI
Udine - Via Volturno - Telef. 715
Concorrenza per prezzi e qualità Caramelle finissime
a L. 480 al kg.
Assortimento Caramelle - Confetture - Fazzoletti per nozze
Drops . Golia . Cioccolatini e SCIROPPI FINISSIMI
a L. 700 al fiasco
99 Q.li dolciumi svende Collevati Q.li 99

PORDENONE

Una conferenza del C.I.F. all'Istituto « S. Giorgio »

Nel tardo pomeriggio di oggi, sabato, avrà luogo alle ore 17.45 nella sala dell'Istituto «San Giorgio» per iniziativa della Sezione locale del C.I.F. una conferenza riservata alle donne ed alle giovani. Parlerà la prof.ssa Pittino di Udine sul tema: « Or che Berta non fila più ».

Conferenza evangelica

Domani domenica, alle ore 17, nel tempio evangelico di viale Grigoletti, il Pastore Nando Camellini terrà una pubblica conferenza sul tema: « La Chiesa come corpo di Cristo». Quanti si occupano dei problemi dello spirito sono invitati.

Censimento impiegati disoccupati

Tutti gli impiegati e le impiegate disoccupati dimoranti nel Comune di Pordenone, sono invitati a presentarsi all'Ufficio statale del Lavoro (Casa del Popolo) per essere iscritti in un apposito registro. Nel loro stesso interesse, si raccomanda agli impiegati ed alle impiegate che si trovano nelle suaccennate condizioni di rispondere subito all'invito.

Il congresso al « Roma » del Fronte della Gioventù

Domattina, domenica 31 marzo, si svolgerà al supercinema « Roma » con inizio alle ore 9.30, il congresso della Sezione mandamentale di Pordenone del Fronte della Gioventù. L'ingresso al teatro è libero a tutti i giovani.

La veglia al « Verdi » della Sezione socialista

Questa sera, sabato, avrà luogo al teatro «Verdi» promossa dalla Sezione locale del Partito Socialista una veglia di mezza Quaresima, riservata per invito. Le danze si svolgeranno al ritmo d'una scelta orchestra. Gli inviti possono essere ritirati presso la sede della Sezione del Partito Socialista (sala superiore del «Verdi»).

Sport Pordenonese

Il campionato S. P.

Il campionato Sezione Propaganda si avvicina all'epilogo della fase eliminatoria caratterizzata da alto interesse, dopo di che si avranno le finali con la partecipazione delle quattro prime classificate nei rispettivi gironi.

Quali saranno? Nel girone A sicuramente l'Aurora; nel girone B sono in lizza Sangiovannese ed Arzene senza che si possa escludere del tutto il Valvasone; nel girone C è in testa il Maniago ma Sanleonardese soprattutto e Marsure hanno la possibilità di superarlo; nel quarto girone ritiratosi il quotato Sequals vincitore della «Coppa Polisport», è probabilissimo un successo dell'Arbese.

Stando così le cose il programma di domani contiene partite che potranno avere importanti conseguenze sulle classifiche dei due gironi d'incerto esito. Ecco infatti l'elenco delle gare:

Girone A - campo Sacile, ore 13: Sacile B-Don Bosco; campo Vigonovo, ore 15: Vigonovo-Porcia; riposa Aurora — *Girone B* - campo Casarsa, ore 15: Casarsa B-Arzene; campo Valvasone, ore 15: Valvasone Zoppola; riposa Sangiovannese. — *Girone C* - campo Aviano, ore 13: Aviano B-Maniago; campo Maniago ore 13: Maniago Libero-Marsure; riposa Sanleonardese — *Girone D* - campo Spilimbergo: Spilimbergo B-Pro Gradisca; riposa Arbese.

CAN[illegible] [illegible]CILE

I funerali di un reduce

Ancora una volta il mondo degli Eletti della Patria, ha schiuso i suoi battenti, per accogliervi nella sua serena e quieta pace una nuova vittima del dovere e dell'odio dei popoli.

Con larga partecipazione di popolo, reduci e autorità, si sono svolti mercoledì i funerali del compianto Antonio Cesa, colpito nel lontano 1943 in terra straniera da grave inguaribile malattia.

Giovane modesto e benvoluto, per il suo carattere schietto e leale, lascia tra quanti lo conobbero una larga eco di rimpianto. Prima di procedere alla tumulazione della salma, il Padre officiante ha pronunciato brevi parole di circostanza, tra la generale commozione dei presenti.

Ai familiari e in particolare alla moglie sentite condoglianze.

CORDENONS

Si frattura il cranio gettandosi dal tetto di casa

L'altra sera, verso le 21, il muratore Luigi Veneruz detto Piano, di 65 anni, salito sul tetto della sua abitazione si lanciava a capofitto nel vuoto da un'altezza di circa otto metri, rimanendo cadavere nel sottostante cortile per la frattura della base cranica. Il rumore provocato dalla caduta, fece accorrere i familiari, i quali disposero subito per il medico. Purtroppo il sanitario sopraggiunto non potè che constatare il decesso.

La tragica fine del Veneruz, il quale da qualche tempo dava segni di squilibrio mentale, ha suscitato vivo cordoglio nella frazione di Sclavons dove abitava.

Arzene

A proposito di bozzoli
Lodevole proposta, ma...

Riceviamo:

Su « Libertà » del 21 corr. leggo un articolo del sig. Alessandro Galli, dal titolo: « L'eterna questione bozzoli ».

Ritengo necessario soffermarmi e fare alcune considerazioni sulla proposta che i produttori di bozzoli della nostra Provincia, imitino quelli della provincia di Treviso; di devolvere, cioè, lire 25 al kg del ricavato dalla vendita dei bozzoli degli anni 1944 e 1945 a beneficio della Ricostruzione dei paesi della Provincia danneggiati da azioni belliche

Indubbiamente questa sarebbe una lodevole umana iniziativa e credo che in linea di principio non possa trovare resistenze da parte dei produttori.

La cosa, però, se esaminata con senso di giustizia ed equità, presenta alcuni aspetti non facilmente superabili, che io intendo prospettare.

1) Fra i produttori di bozzoli, troviamo dei nullatenenti che curarono l'allevamento dei bachi con la foglia ed attrezzi di terzi, ed il ricavato lo devono dividere col proprietario della foglia e degli attrezzi Sarebbe ingiusto, mi pare, togliere a questa categoria, attualmente di disoccupati, l'unica risorsa che potrebbe alleviare le sue preoccupazioni ed i suoi disagi.

2) Un numero rilevante di produttori della nostra Provincia, sono piccoli, anzi piccolissimi proprietari che traggono dalla terra solo una parte del necessario per vivere e si trovano senza mezzi per procurarsi l'indispensabile per la propria famiglia.

E' giusto obbligare ad un contributo chi ha bisogno di essere aiutato?

3) Fra i produttori di bozzoli si trovano anche i sinistrati. Non mi pare logico in questo caso, togliere a questi con una mano per poi dare con l'altra.

Infine, perchè (a parte la lodevole ed umana iniziativa) si vuole sempre tentare di colpire gli agricoltori? Forse perchè il denaro prima di arrivare a destinazione deve sostare e passare per diverse mani per ottenere il nulla osta a che giunga al legittimo proprietario?

No, perdio così non va.

Se vogliamo veramente ricostruire, dobbiamo tutti assieme, tutte le categorie, specialmente i più abbienti, concordi, sbarazzarci dalla avarizia, dalla avidità di denaro, che ci tengono legati e mirare a più alti fini umanitari, imponendoci anche qualche sacrificio per sollevare quei nostri fratelli che vivono sulle macerie delle loro case distrutte in attesa che un raggio di speranza ridoni loro un po' di tranquillità e di benessere di cui hanno diritto

Maniago Guglielmo

CIVIDALE

Deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale nell'adunanza del 25 corr., ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Approva il conto consuntivo del Comune per l'esercizio finanziario 1944

— Soprassiede ad ogni decisione relativamente all'approvazione dello schema di Regolamento Cassa Mutua Malattia dipendenti comunali; alla domanda di aumento del contributo del Comune al locale Giardino d'Infanzia e alla sostituzione del defunto usciere Barbiani, rinviando ogni decisione alla nuova amministrazione

— Prende atto della relazione del Sindaco sulla situazione annonaria del Comune nel periodo 12-25 corr.

— Di non accogliere la domanda dei frazionisti di Stregna diretta ad ottenere un compenso per aver provveduto all'inghiaiamento della strada comunale campestre detta «Nitra», che congiunge Stregna di Sopra con le località Briade, Gradaria e Firmano, non avendo detta strada i caratteri di obbligatoria, anche per non creare precedenti rispetto ad altre strade consimili.

— Esamina e decide su numerose domande di assistenza.

Sono stati inoltre trattati diversi altri oggetti di ordinaria amministrazione posti all'ordine del giorno (liquidazioni, forniture, acquisti, concessioni rimborsi)

Domani i cividalesi sceglieranno i loro amministratori

Siamo alla vigilia delle attese elezioni amministrative. Domani i cividalesi diranno quali sono le persone che hanno scelto per loro rappresentanti.

Dall'Ufficio elettorale del Comune tutto è stato predisposto. I presidenti di ogni seggio riceveranno oggi in consegna, dal Sindaco o da un suo delegato, l'ufficio e tutto il materiale occorrente per svolgere il loro delicato mandato. I seggi si apriranno per le votazioni domenica alle ore 8 e rimarranno ininterrottamente aperti fino alle ore 21, se però a tale ora nei locali si troveranno ancora degli elettori le votazioni potranno essere prolungate fino alle ore 22.

Alle ore 22 avranno inizio le operazioni di spoglio. Lunedì presidenti e segretari si raduneranno nella prima Sezione per il controllo della votazione delle singole Sezioni e successivamente procedere alla proclamazione dei risultati.

In questa democratica competizione i cividalesi, sapranno indubbiamente, come sempre, offrire una prova esemplare di educazione civica.

La conferenza dell'avv. Zanfagnini

L'avv Zanfagnini del P. S. ha parlato nel Cine Corte davanti ad un folto pubblico.

L'oratore ha voluto dimostrare che la liberazione non è terminata il 1 maggio 1945; essa sarà completata con la Costituente Infatti, egli asserisce, i C.L.N., organi creati per liquidare il fascismo, hanno mancato al loro compito perchè i liberali ed i democristiani ostacolarono sempre ogni iniziativa diretta a colpire il capitalismo e la monarchia. Si è impedito così lo sviluppo di una sana democrazia e l'affermarsi della libertà Secondo il socialismo non ci può essere una vera libertà politica senza la libertà economica

A cagione della pretesa unanimità dei partiti del C.L.N. non è stato possibile colpire i sopraprofitti di guerra e procedere al cambio della moneta mentre si avrà il referendum e viene ritardata la Costituente, cui sono state fatte precedere le elezioni amministrative. Tutto ciò dimostra che il fascismo non è morto e che il P L e la D C. non si sono svincolati dalla reazione. Ne è prova anche la loro reticenza nel problema istituzionale.

E' inutile strillare per l'integrità dei nostri confini se la nazione non è unita; le potenze che decideranno delle nostre sorti non possono stimare un'Italia che non riesce a risollevarsi Sarebbe poi preferibile un'Italia in cui si sia inciso nei suoi lembi ad una Patria integra, ma legata al recente passato

Il conferenziere ha poi deplorato che la Chiesa violi la libertà del pensiero e di coscienza condannando chi si iscrive o vota a favore di determinati partiti; essa non ha mai da temere dallo sviluppo delle idee e della scienza. L'esempio di Galileo Galilei insegna Continua dicendo che il P. S. ha un programma concreto a favore del proletario: la socializzazione delle grandi industrie Termina dichiarando che se il fascismo usava la forza per imporsi, il socialismo sarà forte nella difesa

Calorosi applausi accolgono la fine della conferenza.

«Come si vota e perchè si vota»

Questo è il titolo della conferenza che il maestro Gigi Bront terrà oggi sabato alle ore 14 al Teatro Corte. La conversazione sarà dedicata particolarmente alle donne, che pertanto sono tutte invitate ad intervenire.

Società « Dante Alighieri »

Per interessamento del Preside del Liceo classico Paolo Diacono prof S. Coletti, 75 studenti dell'Istituto sono entrati in questi giorni a far parte, in qualità di soci aggregati, del nostro Comitato della « Dante » il quale così conta nelle sue file 343 soci studenti.

Per gli operai che intendessero inscriversi la quota è fissata in lire 5 all'anno

Appena il Comitato potrà avere una sede proprio, verrà istituita una Biblioteca, per la quale ha già pronto un primo nucleo di libri, inviati dal Comitato centrale su richiesta della locale presidenza

Cospicua elargizione della famiglia Morpurgo

Il 26 marzo 1944 nell'Ospedale Civile di Udine le «SS» tedesche consumarono uno dei loro nefandi crimini: catturarono il senatore Elio Morpurgo, gravemente ammalato, e lo deportarono verso la Polonia. Egli morì durante il terribile viaggio.

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, le figlie Elda maritata Hofmann e Elena maritata Rubini per onorare il genitore, che fu benemerito deputato di Cividale per diverse legislature, e secondo il pensiero da lui espresso, hanno fatto avere al Sindaco, avv. Giovanni Brosadola, la cospicua somma di lire 30 mila che dal Sindaco stesso è stata così devoluta:

L. 10.000 alla Casa di Riposo perchè sia intestato un letto alla memoria del compianto senatore; lire 10.000 al Refettorio dei Reduci bisognosi; lire 10.000 alle Opere maschili e femminili di S. Vincenzo de' Paoli.

Gli istituti medesimi, anche a mezzo di questo quotidiano, vivamente ringraziano le benefattrici.

I componenti i seggi elettorali hanno la qualifica di pubblici ufficiali

La Legge per le elezioni comunali dispone che tutti i componenti i seggi elettorali hanno la qualifica di pubblici ufficiali e possono in caso di incidenti richiedere l'intervento delle forze armate.

Domani gli esercizi potranno essere aperti

In occasione delle elezioni amministrative che si svolgeranno domani domenica è bene chiarire che tutti gli esercizi pubblici possono tenere aperto ma non somministrare bevande alcooliche; possono invece chiudere quelli esercizi sprovvisti di cucina.

L'orario di apertura e chiusura rimane inalterato.

Contravventrici per mancata denuncia

Agenti della P. S. hanno denunciato all'Autorità giudiziaria: Maria Petricig ved. Rutar e Amalia Cerneaz in Lenisa di Cividale perchè davano alloggio, quali affittacamere a persone di altri Comuni senza notificare all'Ufficio di P. S.

Furto nel negozio Plaino

Fra le ore 1 e le 3 della scorsa notte è stato perpetrato un furto nel negozio di coloniali della ditta Angelo Plaino situato in Corso Vittorio Emanuele. La ditta è stata derubata di due biciclette, di una certa quantità di caffè, zucchero, scatolame, generi vari, carni insaccate e altri generi subendo un danno non indifferente

Refurtiva che può essere ricuperata

Dall'arma dei Carabinieri sono stati sequestrati 12 cucchiai, 12 forchette, 12 cucchiaini, 12 coltelli ed altri oggetti d'argento che si ritengono di provenienza furtiva

Chi ritiene di essere il derubato, può rivolgersi alla locale Stazione dei Carabinieri

MANZANO

Conferenza socialista

Dinanzi ad un numeroso pubblico l'on. avv Cosattini ha tenuto nella sala Zamparo l'annunciata conferenza sul tema: « Il socialismo nell'attuale momento politico ». Salutato da un applauso l'egregio conferenziere ha illustrato la vittoriosa ascesa del socialismo dal suo inizio ad oggi, ed alle sue graduali e continue conquiste a vantaggio dei lavoratori. Parlò dell'importanza dell'arma del voto nelle prossime elezioni amministrative che sono il preludio per quelle politiche e per la Costituente. Sostenne poi un vivace contraddittorio col giovane sacerdote Marino Misano professore di teologia al Seminario, che si trovava presente nella sala.

L'on. Cosattini alla fine del lungo discorso fu vivamente applaudito.

Pradamano

Campionato di calcio

Domani, domenica avremo ospite l'undici dell'Aurora di Remanzacco. L'incontro si presenterà, senza dubbio, molto interessante e cavalleresco per l'onorevole posizione in classifica di ambedue le squadre Considerando anche il brillante periodo che attraversano i due undici sarà uno spettacolo di gioco che vale per la prevalenza nel movimentato finale di campionato. L'inizio sarà alle 14,30.